

riporto					L. 7.500.000
6°) Istituto case popolari di Ravenna	"				3.000.000
7°) " " " " Sassari	"				2.000.000
8°) " " " " Taranto	"				3.500.000
9°) " " " " Treviso	"				1.000.000
10°) " " " " Vicenza	"				1.000.000
11°) " " " " Palermo	"				5.000.000
12°) " " " " Firenze	"				1.000.000
13°) " " " degli Indigenti di Firenze	"				1.000.000
					<hr/>
					L.25.000.000

Nell'adunanza del 31 ottobre 1940, il Consiglio ha poi autorizzato lo stanziamento di L.100 milioni, per operazioni analoghe da effettuarsi nell'esercizio 1941, ivi compreso il finanziamento di L.58. milioni a favore dell'Istituto case popolari dell'A.Ca.I.

Le designazioni sinora comunicate dal Consorzio, in relazione al residuo importo di L.42 milioni su detto stanziamento, sono le seguenti:

1°) Istituto case popolari di Ascoli Piceno	L. 1.000.000
2°) " " " " Bologna	" 2.500.000
3°) " " " " Fiume	" 3.000.000
4°) " " " " Pavia	" 1.000.000
5°) " " " " Ravenna	" 2.000.000
6°) " " " " Roma	" 600.000
7°) " " " " Torino	" 2.000.000
8°) " " " " Trieste	" 5.000.000
9°) " " " " Biella	" 500.000
10°) " " " degli Indigenti di Firenze	" 1.000.000
	<hr/>
	L.18.600.000

Sono note al Consiglio le condizioni alle quali i detti finanziamenti vengono concessi, e cioè: saggio d'interesse del 5,50% e diritto di commissione eccezionalmente consentito nella misura dello 0,50%. L'ammortamento è poi fissato in anni 50 o 35, a seconda della durata del contributo statale nel pagamento degli interessi.

Quanto sopra il Direttore Generale comunica al Comitato e al Consiglio per opportuna conoscenza.